



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA

Anno scolastico 2022-23

Programma svolto¹ del docente:

ANDREA CAPUZZO

MATERIA: ITALIANO CLASSE 3 SEZ. AS – Ore settimanali: 4

Storia della letteratura italiana

Le lingue romanze e le origini del volgare italiano.

La poesia religiosa medioevale: la lauda.

L'ideale dell'amor cortese nelle letterature romanze, francese e provenzale.

La lirica cortese: la scuola siciliana.

Il Dolce Stil Novo (Guinizzelli e Cavalcanti).

La poesia comico-realistica.

Dante Alighieri.

Francesco Petrarca.

Giovanni Boccaccio.

Umanesimo e Rinascimento: caratteri generali.

Ludovico Ariosto e il poema epico-cavalleresco.

Antologia della letteratura

L'indovinello veronese

Francesco d'Assisi: Cantico delle creature

Iacopone da Todi: Donna de Paradiso

Andrea Cappellano: passi dal De Amore

Guglielmo IX d'Aquitania, Nella dolcezza della primavera.

Giacomo da Lentini: Amore è uno desio che ven da core

Io m'aggio posto in core a Dio servire

Cielo d'Alcamo: Rosa fresca aulentissima

Guido Guinizzelli: Al cor gentil rempaira sempre amore

Guido Cavalcanti: Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira

Era in penser d'amor quand'i'trovai

Cecco Angiolieri: S'i' fosse foco arderei 'l mondo

¹ Inserire anche i **contributi al curricolo di Educazione civica** realizzati (come da Prospetto approvato in cdc)

Tre cose solamente m'entro in grado
Becchin' amor – Che vuo', falso tradito?
Dante Alighieri: Vita Nuova: capp. I, II, III, X, XI, XVIII,
XIX (Donne ch'avete intelletto d'amore),
XXVI (Tanto gentile e tanto onesta pare), XLII.
Rime: Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
Francesco Petrarca: Canzoniere:
Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
Era il giorno ch'al sol si scoloraro
Solo e pensoso i più deserti campi
Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
Chiare, fresche e dolci acque
La vita fugge, e non s'arresta un'ora
Pace non trovo, e non ho da far guerra
O cameretta che già fosti un porto
Giovanni Boccaccio: Decameron:
Andreuccio da Perugia
Chichibio e la gru
Cisti fornaio
Guido Cavalcanti
Lisabetta da Messina
Federigo degli Alberighi
Nastagio degli Onesti
Madonna Filippa
Ciacco e Biondello
Jacopo Passavanti: Specchio di vera penitenza: Il carbonaio di Niversa
Ludovico Ariosto: Orlando furioso:
Il proemio del poema
Canto I: la fuga di Angelica e l'inchiesta nella selva

Divina Commedia

Struttura generale dell'opera e in particolare della prima cantica.
Analisi dei seguenti canti dell'Inferno: I, II, III, V, VI, VIII, XIII.

Prove scritte

Gli studenti si sono esercitati a comporre scritti nella forma della analisi del testo e della riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato.

Testo in adozione: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *La letteratura ieri oggi domani*, vol. 1 (Dalle origini all'età della Controriforma). — Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi (*Inferno*).

Contributi al curriculum di Educazione civica

Il concetto di voto, come diritto di esprimere una volontà e una scelta. La funzione del consiglio di istituto.

Discussione sull'antropocene e sulle conseguenze devastanti dell'azione dell'uomo sull'ambiente-Terra.

Considerazioni sul problema del rapporto tra lo studio e il lavoro; confronto tra le riflessioni sulla disuguaglianza generata dal sistema scolastico (articolo di Luca Ricolfi) e la testimonianza di una studentessa lavoratrice di un liceo torinese della fine degli anni Sessanta.

Safer Internet Day: i rischi connessi all'impiego della rete e alla diffusione di immagini attraverso i social media.

Indicazioni per il periodo estivo

1. Seguite su un quotidiano (possibilmente nazionale) alcune vicende, tematiche, fenomeni di attualità che hanno richiamato la vostra attenzione; stendete poi qualche riflessione scritta, nella forma del tema argomentativo, su tali eventi.

2. Scegliete alcuni brani (in prosa o in poesia) tra quelli studiati durante l'anno e, dopo averli riletti, tentate di svolgerne un'analisi testuale secondo il procedimento adottato in classe.

3. Impostate e programmate un ciclo di letture in vista della maturità, che parta direttamente da quest'estate e prosegua durante i prossimi anni scolastici. Scegliete dalla lista consigliata (vedi sotto) almeno **tre libri** e compilate una breve scheda critica al termine della lettura, per utilizzarla poi in sede di studio e di esame.

Ottocento e primo Novecento

Johann Wolfgang Goethe, *I dolori del giovane Werther*

Ugo Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*

Emile Zola, *Germinale*

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*

Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*

Edmondo De Amicis, *Cuore*

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

Italo Svevo, *Una vita*

Italo Svevo, *Senilità*

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno, centomila*

Neorealismo

Alberto Moravia, *Gli indifferenti* (1929)

Un ventenne nello sfacelo di una famiglia borghese e dell'intero paese, all'epoca del consenso alla dittatura fascista.

Alberto Moravia, *Agostino* (1944)

Sofferenza per l'esclusione dal gruppo dei coetanei, iniziazione sessuale: un tredicenne esce dall'infanzia vivendo il trauma dell'abbandono delle sicurezze materne e borghesi.

Elio Vittorini, *Uomini e no* (1945)

Storia d'amore e di resistenza, ambientata nella lotta partigiana contro il fascismo e i suoi esponenti, durante la seconda guerra mondiale.

Cesare Pavese, *La luna e i falò* (1950)

Il ritorno di un emigrato nei luoghi della sua infanzia contadina. Le esperienze del dolore e della guerra, i ricordi della fuga in America; la morte come ritorno all'"antica madre" terra.

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947)

Un ragazzino partecipa, tra curiosità e divertimento, alla lotta partigiana. La tematica resistenziale risolta in un disegno avventuroso, pervaso da un'atmosfera quasi fiabesca.

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (1963)

La lotta partigiana si innesta su una struggente e disperata storia d'amore. Vagabondaggio, fuga, caccia all'uomo, angoscia, avventura, solitudine; e l'appello all'amore-verità come a una suprema salvezza.

Primo Levi, *Se questo è un uomo* (1947)

La scampata morte nel lager di Auschwitz, l'abiezione infame cui l'uomo è stato sottoposto nel campo di concentramento, narrate con tono freddo, che lascia parlare l'atrocità dei fatti.

Primo Levi, *La tregua* (1965)

La lunga marcia di ritorno di chi è sopravvissuto alla prigionia, dalla Russia attraverso mezza Europa fino in patria. L'abbandono all'avventura, alla sorpresa di incontri e situazioni nuove.

Mario Rigoni Stern, *Il sergente nella neve* (1953)

La cronaca della campagna di Russia e della ritirata, in una testimonianza poetica di grande limpidezza. La dolente umanità dei soldati al fronte dinanzi alla tragedia della seconda guerra mondiale.

Emilio Lussu, *Un anno sull'altipiano* (1938)

Memorie delle vicende belliche svoltesi sull'altopiano di Asiago tra il 1916 e il 1917. Una forte denuncia della tragedia della guerra "gloriosa" ed "eroica".

Malinconia ed elegia

Carlo Cassola, *La ragazza di Bube* (1960)

Bube è un ex partigiano che si sente ancora vendicatore. Mara è la contadina semplice e istintiva che lo aspetta anche dopo che egli verrà condannato.

Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962)

Le vicende di una famiglia ebrea ferrarese, la cui sorte sarà la deportazione. La bella Micòl, frivola ed egocentrica, nasconde un destino di morte, è un enigma senza risposta.

Goffredo Parise, *Il prete bello* (1954)

Lo sguardo di un bambino già adulto, cresciuto troppo in fretta nella miseria degli anni del fascismo, nel cortile che ospita un campionario di stramba umanità. Vicende tragicomiche, grottesche.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il gattopardo* (1958)

Il Risorgimento come astuta operazione della classe dirigente, per cui se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi. Ma su tutto aleggia il senso di sterilità dell'agire umano.

Tensione esistenziale ed espressionista

Pier Paolo Pasolini, *Ragazzi di vita* (1955)

Cronaca della vita vissuta alla giornata di un gruppo di ragazzi delle borgate romane. Miseria avventurosamente allegra ed emarginazione urbana.

Pier Paolo Pasolini, *Una vita violenta* (1959)

Storia di una presa di coscienza proletaria, con in più il cinismo di un giovane eroe di borgata. Forte espressività dialettale, ad esprimere una realtà sociale degradata e barbara.

Alberto Moravia, *La ciociara* (1957)

La capacità d'amare di una donna del popolo, la vita tra gli sfollati di guerra, la nostalgia di un paese innocente contro il cinismo di una borghesia mercantile e materialista.

Alberto Moravia, *Il conformista* (1951)

L'eroe del nostro tempo vuole confondersi, comunicare, essere uguale agli altri. La storia del prezzo pagato da un conformista moderno per appartenere a una società inesistente.

Trasfigurazione fantastica

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato* (1952)

Un nobile signore, colpito da una cannonata nella guerra contro i Turchi, fa ritorno a casa dimezzato. L'uomo contemporaneo diviso e irrecuperabile in un mondo di opposte verità.

Italo Calvino, *Il barone rampante* (1957)

Un giovane barone si ribella all'autorità paterna e comincia a vivere sugli alberi, senza mai scendere. L'uomo costretto a simulare l'evasione nella natura e nell'avventura.

Italo Calvino, *Il cavaliere inesistente* (1959)

Un cavaliere ridotto alla sola armatura non esiste e presta servizio con la pura forza di volontà. L'uomo ridotto a semplice finzione esistenziale.

Dino Buzzati, *Barnabo delle montagne* (1933)

Un giovane guardaboschi spia, nelle lunghe giornate, la luce del sole che sorge e scolora sulle montagne, attende senza sapere che cosa; ma il tempo gli manda segni leggeri e irrevocabili.

Dino Buzzati, *Il segreto del bosco vecchio* (1935)

Una foresta sacra, incontaminata, ospita i custodi degli alberi, un popolo di "geni" capaci di trasformarsi a piacere in bestie o uomini e di vivere una vita del tutto uguale alla nostra.

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940)

Un tenente di prima nomina, destinato a una fortezza situata ai limiti del deserto, consuma la vita nell'attesa del nemico e nella rinuncia.

Goffredo Parise, *Il ragazzo morto e le comete* (1951)

La guerra, i bombardamenti, le ragazze degli americani, vengono trasfigurati nella luce surreale del dialogo con un amico morto e in una festa d'addio agli orrori del mondo.

Enigma sociopolitico

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta* (1960)

Un uomo sta salendo sull'autobus per recarsi al lavoro, si affloscia e cade a terra morto. Si apre un'indagine per scoprire il colpevole, tra falsi indizi e segrete complicità.

Leonardo Sciascia, *A ciascuno il suo* (1966)

Una lettera anonima minaccia un farmacista, uno che viveva tranquillo e non faceva politica. Non è uno scherzo. Un professore si ritrova a cercare spiegazioni in una rete di omertà.

Verona, 8 giugno 2023

Il docente
Andrea Capuzzo